

**DETERMINAZIONE N. 39 DEL 01.03.2017**

**OGGETTO: COLLOCAMENTO A RIPOSO DEL DIPENDENTE SIG. -OMISSIS-.**

Estensore	Responsabile Servizio Personale	Responsabile Ufficio Ragioneria	Dirigente Area Amministrativa Responsabilità Contabile
Sig.ra Gianna Disconzi	Dott.ssa Marialuisa Marzilli	Dott. Alfio Montanaro	Dott.ssa Nicoletta Paniccia

## IL DIRETTORE GENERALE

### Visti:

- l'art.24 del decreto legge 6 dicembre 2011 n.201;
- l'articolo 1 del decreto legge 24 giugno 2014, n.90;
- la Circolare n.2/2015 del Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione;

**Visto** l'art. 76 del CCNL Federcasa che stabilisce "ai fini pensionistici i dipendenti dell'azienda sono iscritti all'INPDAP - Cassa di previdenza per i dipendenti da Enti Locali";

### Viste:

- la comunicazione del 08.10.2014 prot. n. 12650, con la quale l'amministrazione comunicava - omissis- il preavviso di recesso per il raggiungimento del diritto alla pensione alla data del 30.04.2015 avendo raggiunto una anzianità contributiva pari a 42 anni e 6 mesi ed una età di 62 anni e sei mesi;
- la nota di risposta prot. n. 14344 del 19.11.2014 con la quale il dipendente contestava il recesso unilaterale evidenziando la propria volontà di restare in servizio sino al raggiungimento della "pensione di vecchiaia";
- il parere in materia pensionistica, del 28.11.2014 prot. ris. n 37, redatto dalla DLA PIPER che affermava nelle conclusioni che il dipendente, una volta maturato il diritto alla pensione anticipata, ha la facoltà di optare per la prosecuzione del lavoro sino ai 70 anni di età;

**Vista altresì** la Sentenza della Corte di Cassazione n. 17589 del 04.09.2015 che ha affermato che non sussiste un diritto del lavoratore alla prosecuzione del rapporto di lavoro fino a 70 anni, in quanto la norma offre solo la *"possibilità che, grazie all'operare di coefficienti di trasformazione calcolati fino a 70 anni, si creino le condizioni per consentire ai lavoratori interessati la prosecuzione del rapporto di lavoro oltre i limiti previsti dalla disciplina di settore, ma semprechè vi sia una concorde valutazione delle parti (datore di lavoro e dipendente)" sulla base di una reciproca valutazione di interessi*.

### Considerato che:

- il dipendente, inquadrato nell'area Quadri livello Q1, -omissis-, dalla rilevazione effettuata presso la banca dati Inps, ha maturato i requisiti previsti per l'accesso alla pensione anticipata, avendo una contribuzione, alla data del recesso, pari a 44 anni e 6 mesi ed una età di 64 anni e sei mesi;
- con nota prot. n. 29 del 28 ottobre 2016 l'azienda procedeva ad inviare lettera di recesso con preavviso;
- il dipendente, con nota prot n. 15966 del 23 novembre 2016 contestava il recesso con preavviso ritenendo di poter optare per la prosecuzione del lavoro sino al raggiungimento della pensione di vecchiaia, essendo l'azienda un ente pubblico economico a cui vengono applicati contratti di natura privatistica quali CCNL Federcasa e Federmanager;
- con nota prot. 16769 del 01 dicembre 2016 si è richiesto alla competente direzione della Regione Lazio apposito parere in merito ai requisiti e procedure per il pensionamento dei dipendenti Ater quale ente pubblico strumentale della Regione Lazio;

del 03.01.2017 la Direzione regionale Affari Istituzionali Personale e Sistemi Informativi - Area Trattamento di Previdenza e Quiescenza rendeva il parere richiesto;

- con nota prot. n. 16770 del 01 dicembre 2016 si è richiesto anche a Federcasa apposito parere in merito ai requisiti per il pensionamento dei dipendenti Ater;
- con nota prot. n. 17863 del 27 dicembre 2016 il settore giuridico amministrativo di Federcasa rendeva il parere richiesto;

**Vista** la L.R. n. 30/02

**Visto** l'art. 12 dello Statuto dell'ATER

**Vista** la deliberazione commissariale n. 36 del 17.11.2016

**Vista** la Legge n. 241/90 e s.m.i.

Per quanto espresso nelle premesse ed in narrativa quali parti integranti del presente provvedimento

### **DETERMINA**

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale della presente;
2. Di risolvere il rapporto di lavoro con la dipendente -omissis- con decorrenza 30.04.2017 procedendo al suo collocamento a riposo;
3. Che il dipendente, deve usufruire delle ferie e permessi residui entro e non oltre il 30.04.2017;
4. Di dare mandato all'Area Amministrativa di espletare i necessari e consequenziali provvedimenti;
5. Di trasmettere la presente al dipendente Riccardo Verrelli.

**IL DIRETTORE GENERALE**  
Dott.ssa Nicoletta PANICCIA

Collocazione riposo -omissis-

DISTRIBUZIONE

COMMISSARIO	A.A.	A.T.	A.G.	R.P.C. L. 190/2012

RESPONSABILI DI UFFICI E SERVIZI
